



## CITTÀ DI TORINO

### MOZIONE N. 40

Approvata dal Consiglio Comunale in data 12 ottobre 2020

OGGETTO: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA SEZIONE DI TORINO "LA VEJA" DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

#### PREMESSO

che a novembre del 1919, a Morgex, in Valle d'Aosta, il colonnello Arnaldo Bianco, gli avvocati Pietro Rivano, Umberto Balestrieri e Guido Operti, con il consenso degli altri partecipanti alla cerimonia dello scoprimento della lapide in onore della medaglia d'oro al valor militare capitano Giuseppe Garrone, decidono di fondare la Sezione di Torino della neonata Associazione Nazionale Alpini;

- l'intento si concretizza il 6 febbraio 1920, quando nel salone del Circolo Ufficiali in congedo, in via Lagrange n. 7, sotto la presidenza dell'avvocato Umberto Balestrieri, alpini in servizio e in congedo nominano una commissione incaricata della stesura del regolamento e una per l'iscrizione dei soci e viene proclamata la costituzione della Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Alpini. Successivamente presso la sede del Club Alpino Italiano, in via Monte di Pietà n. 28, si tiene la prima Assemblea dei Soci;
- viene eletto Presidente il generale Andrea Cerri e la prima sede della Sezione è presso il caffè Fiorina in via Pietro Micca;

#### PRESO ATTO CHE

- sin dall'inizio della sua fondazione la Sezione è particolarmente attiva e partecipa a tutte le iniziative promosse dalla Sede Nazionale, in particolare ai Raduni nazionali, promuove cerimonie per la commemorazione dei fatti eroici della Grande Guerra e organizza eventi per promuovere la costituzione dei Gruppi nei comuni limitrofi. Le vedove e gli orfani di guerra sono al centro dell'attenzione della Sezione e vengono creati ed erogati fondi a loro favore;
- a novembre del 1922 vede la luce il "Bollettino mensile", ad esclusivo uso dei Soci, per informarli delle attività della Sezione, e nel novembre 1923 il mensile assume il nome di "Ciao Pais";

- negli anni '30 nascono il Gruppo Corale e la Fanfara sezionale e viene inaugurato il Rifugio "Ciao Pais";
- negli anni che seguono la seconda Guerra Mondiale la Sezione di Torino si distingue per la sua vicinanza a chi si trova in difficoltà contribuendo alla costruzione di un orfanotrofio a Bolzano per gli orfani degli alpini caduti in guerra, prodigandosi nell'accoglienza dei profughi dal Polesine;

#### RILEVATO CHE

- particolare importanza assume oggi l'impegno della Sezione di Torino che è strutturata su centoquarantasette Gruppi che coprono quasi tutto il territorio della Provincia di Torino e alcuni comuni della Provincia di Asti, e conta circa quattordicimila soci, nel partecipare con i suoi Alpini a tutte le attività di soccorso alla popolazione a seguito di calamità naturali;
- da ottobre del 1963, in occasione del disastro del Vajont, gli Alpini torinesi sono tra i primi ad accorrere in modo organizzato in aiuto delle vittime di alluvioni e terremoti. E purtroppo, anche in questi ultimi anni, sono intervenuti ovunque fosse necessario, Friuli, Genova, alluvione in Piemonte e a Firenze, Irpinia, Marche, Abruzzo, Emilia solo per citare i più drammatici. Nasce un gruppo organizzato dedicato al soccorso che si inquadra nella Protezione Civile che viene costituita proprio a seguito di quei tragici eventi. E l'intervento non si è limitato all'attività di soccorso, ma si è protratto anche in attività di ricostruzione finanziate con fondi raccolti dai soci, progettate, gestite ed eseguite dagli stessi; ma è nella vita quotidiana che gli Alpini della Sezione partecipano alla vita delle Comunità in cui sono inseriti;
- memorabile l'impegno dei volontari della Sezione nel corso dello svolgimento delle Olimpiadi Invernali;
- in particolare i gruppi che hanno sede nei piccoli comuni collaborano con gli amministratori locali per l'organizzazione di eventi e per la gestione di attività utili alla collettività;
- a Torino ricordiamo tra i tanti impegni la collaborazione con l'UGI, Unione Genitori Italiani, per l'assistenza ai bambini ricoverati al Centro Oncologico dell'Ospedale Regina Margherita, con l'Ospedale Cottolengo, l'animazione della festa dei Babbi Natale organizzata per i bambini del Regina Margherita, assieme ad altre iniziative gestite dai gruppi cittadini sul territorio di loro competenza in collaborazione con le Circoscrizioni e le autorità scolastiche;
- in particolare poi da segnalare l'attività di manutenzione al Parco della Rimembranza al Colle della Maddalena dove gli alpini torinesi si impegnano costantemente tutto l'anno per il decoro dei cippi che sorreggono le targhe a memoria degli oltre 4.000 soldati torinesi morti nella Grande Guerra;

SOTTOLINEANDO CHE

- son passati cento anni segnati dall'impegno costante degli alpini, cocciuti, testoni e brontoloni, onesti e generosi, a conservare e tramandare la memoria a monito e insegnamento dei nostri giovani, "aiutando i vivi per onorare i morti";
- scopo fondamentale dell'Associazione è conservare e tramandare la memoria degli uomini e dei fatti per far sì che non si ripetano eventi tragici che hanno provocato distruzione e morte;

CONFERISCE

la Cittadinanza Onoraria alla Sezione di Torino "la Veja" dell'Associazione Nazionale Alpini.

---